



SCUOLE CIVICHE DI MILANO FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Indagine sui bisogni formativi

Relazione

Milano, settembre 2002

SWG trieste

trieste 34133, via s. francesco 24
telefono +39.040.362525
fax +39.040.635050

SWG milano

milano 20122, largo richini 10
telefono +39.02.58304193
fax +39.02.58304385

SWG ufficio stampa

divisione comunicazione e new media
telefono +39.0923.544448
fax +39. 0923.593302

SWG bologna

bologna 40126, via altabella 7
telefono +39.051.2960733
fax +39.051.2960725

SWG sicilia

trapani 91100, via c. romeo 7
telefono +39.0923.593500
fax +39.0923.593302

Indice

<i>Obiettivi</i>	3
<i>Metodologia</i>	4
<i>Alcune considerazioni di sintesi</i>	5
<i>Traduttori e Interpreti</i>	7
Parametri del campione	7
<i>Analisi dei risultati - area della traduzione e dell'interpretazione</i>	9
<i>Sintesi - area della traduzione e dell'interpretazione</i>	18
<i>Teatro</i>	20
Parametri del campione	20
<i>Analisi dei risultati - area teatrale</i>	22
<i>Sintesi - area teatrale</i>	29
<i>Musica</i>	31
Parametri del campione	31
<i>Analisi dei risultati - area della musica</i>	33
<i>Sintesi - area della musica</i>	41
<i>Cinema, Televisione e Nuovi Media</i>	43
Parametri del campione	43
<i>Analisi dei risultati - area cinema, televisione e nuovi media</i>	45
<i>Sintesi - area cinema, televisione e nuovi media</i>	53

Obiettivi

Lo scorso anno SWG ha realizzato, per conto di Fondazione Scuole Civiche di Milano, una ricerca sui bisogni formativi che ha riguardato prevalentemente un pubblico istituzionale. Lo scopo della ricerca era quello di delineare in termini generali, le tendenze del mercato del lavoro in campo linguistico e artistico per i prossimi anni.

L'obiettivo della presente indagine è verificare quale sia il fabbisogno dei diplomati da parte delle aziende che assorbono (o che potenzialmente potrebbero assorbire) il personale diplomato dai quattro Dipartimenti e che sono state individuate sulla base delle indicazioni degli ex allievi stessi e di un elenco di nominativi forniti dalle Scuole.

In particolare la ricerca condotta presso le aziende/gli enti si pone come obiettivo quello di verificare:

- *la situazione dei settori indagati: prospettive di crescita e sviluppo in chiave generale e più specificamente occupazionale*
- *le professionalità attualmente richieste dal settore (tipologia, caratteristiche specifiche richieste, fabbisogno numerico)*
- *i punti di forza e di debolezza dell'attuale sistema formativo e di quello dei Dipartimenti che costituiscono la Fondazione*
- *la conoscenza e la valutazione delle Scuole Civiche di Milano*
- *la definizione di alcuni elementi del profilo istituzionale di Fondazione*
- *la percezione delle Scuole: istituzione pubblica o privata*
- *in particolare, l'ambito della formazione (e di quella negli ambiti in cui operano i quattro Dipartimenti) è un settore di pertinenza esclusiva degli enti pubblici oppure vi sono spazi per la formazione privata e a quali condizioni*

- *la verifica della propensione e delle condizioni alle quali le aziende sarebbero disponibili a sponsorizzare, a finanziare o cofinanziare o addirittura a partecipare alla Fondazione come soci*
- *l'atteggiamento verso le esperienze di tirocinio formativo e disponibilità alla realizzazione di stage.*

Metodologia

L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione di 4 questionari specifici per i 4 Dipartimenti delle Scuole.

I nominativi in parte sono stati ricavati dall'indagine sugli esiti professionali degli ex allievi diplomati nell'anno 2000-2001 (aziende/enti presso i quali lavorano o hanno lavorato) e in parte sono stati forniti dal Committente.

Va osservato che i due elenchi erano in parte sovrapponibili, segno che quelle aziende già individuate dalle Scuole come pubblico di riferimento costituiscono effettivamente per gli ex allievi un punto di approdo occupazionale.

La rilevazione dei dati è stata preceduta da una **fase pilota** volta a mettere in luce e ad eliminare eventuali problemi nella somministrazione del questionario.

Sia la fase pilota che la rilevazione sono state eseguite tramite interviste telefoniche, utilizzando in contemporanea le postazioni a disposizione nella nostra sede.

Le interviste sono state condotte dal **12 luglio** al **13 settembre**.

Alcune considerazioni di sintesi

VALUTAZIONE E IMMAGINE DELLE SCUOLE

Le Scuole Civiche di Milano ottengono da parte delle aziende intervistate una buona valutazione della formazione offerta (il punteggio medio su scala 1-10 è di 7.4). Fanno da traino L'ISIT (7.8) e l'Accademia Internazionale della Musica (7.6), seguite dalla Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media (7.2) e dalla Scuola di d'Arte Drammatica Paolo Grassi (7).

La notorietà delle Scuole è molto elevata per tutti i dipartimenti, ad eccezione della Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media che risulta la meno conosciuta. Nel contesto di una carente offerta formativa, soprattutto per le scuole di taglio artistico, i tre dipartimenti delle Scuole Civiche spiccano in senso positivo. È diversa la situazione della scuola interpreti e traduttori, che appartiene ad un settore caratterizzato da una soddisfacente offerta formativa, ma nonostante ciò ottiene un'ottima valutazione.

IL PROFILO ISTITUZIONALE DELLE SCUOLE

Il **profilo istituzionale** delle Scuole Civiche di Milano non è univoco se si considera il punto di vista degli ex-allievi e delle aziende intervistate. Da una parte, per gli ex-allievi, l'immagine delle scuole è fortemente legata alla sua storia e al legame con il finanziamento pubblico, dall'altra, per le aziende del settore la percezione dei 4 Dipartimenti varia. L'ISIT, la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media e la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi vengono identificate dalla maggior parte del campione come istituzioni pubbliche, mentre l'Accademia Internazionale della Musica come un'istituto privato.

Anche sulla questione del **finanziamento privato in ambito formativo** ci sono delle divergenze tra i due campioni che abbiamo intervistato. La maggior parte degli ex-allievi si dichiara poco o per niente favorevole alla possibile introduzione di iniziative di formazione private e i timori principali si concentrano sull'innalzamento dei costi e sulla perdita di autonomia delle Scuole, dovuta alla maggiore influenza sul percorso formativo dei finanziatori. Gli aspetti positivi, invece, riguardano una maggiore disponibilità di mezzi economici e di conseguenza la possibilità di usare attrezzature e laboratori migliori. Le opinioni delle aziende sono ancora una volta frammentate. La maggior parte di quelle a cui afferiscono i diplomati dell'ISIT e della Scuola di Cinema,

Televisione e Nuovi Media sono favorevoli al finanziamento privato della scuola. Il motivo principale riguarda i costi che potrebbero diventare un ostacolo alla frequenza. Le aziende del settore teatrale invece si dichiarano sfavorevoli alle iniziative private in ambito formativo. Per le aziende del settore della musica il campione si divide equamente in favorevoli e contrari.

L'ipotesi di **privatizzare Scuole Civiche** riscuote successo nel caso delle aziende che operano in settori dove si richiede una preparazione più tecnica: il settore della traduzione e interpretazione e il settore del cinema, televisione e nuovi Media. Per gli ambiti più "artistici" (teatrale e musicale), meno legati alle esigenze del mercato, invece, l'ipotesi di privatizzare Scuole Civiche non viene accolta con entusiasmo.

CONTRIBUIRE ALLE INIZIATIVE DELLE SCUOLE

Per quanto riguarda la **disponibilità a contribuire alle attività e alle iniziative di Scuole Civiche** in forma gratuita il campione di ex-allievi si divide equamente, e di incentivo potrebbero essere la flessibilità degli orari e un rimborso spese.

Poco meno della metà delle aziende interpellate (48%) è disponibile a contribuire alle attività delle Scuole, e tra queste il 21% vorrebbe partecipare direttamente finanziando o cofinanziando queste attività oppure come Socio della Fondazione. La maggior parte della quota restante percepisce la collaborazione alle iniziative delle Scuole nei termini di accoglienza degli studenti per effettuare stage o tirocini formativi. Poiché la disponibilità a finanziare direttamente le attività delle Scuole non è molto elevata, una soluzione potrebbe essere quella di proporre alle aziende dei metodi indiretti come le borse di studio.

Un fattore importante nel determinare la volontà di finanziare e contribuire alle attività della scuola potrebbe essere l'unicità o l'esclusività dei dipartimenti. Ad esempio, le aziende a cui afferiscono i diplomati della scuola d'Arte Drammatica non sono favorevoli al finanziamento privato in ambito formativo e neanche alla prospettiva di privatizzare le Scuole Civiche, ma si dichiarano disponibili a finanziarne l'attività. Nel settore della traduzione e interpretazione, invece, le aziende si dichiarano favorevoli al finanziamento privato e alla privatizzazione della Fondazione, ma non disponibili a finanziare direttamente le attività della Scuola.

Traduttori e Interpreti

Parametri del campione

I valori indicati nelle tabelle sono numeri assoluti

Il campione di 22 intervistati risulta così composto:

Sesso:

maschio	11
femmina	11

Età:

18-24 anni	1
25-34 anni	12
35-44 anni	6
45-54 anni	3

Scolarità:

diploma	7
università in corso	1
laurea	14

Ruolo:

titolare	4
segreteria	3
direttore generale	2
traduttore free lance	2
responsabile formazione e sviluppo	2
consulente di direzione	2
dirigente	1
presidente	1
responsabile ufficio commerciale	1
responsabile del personale	1
responsabile qualità linguistica	1
programmatore	1
direttore di produzione	1

Anzianità nel ruolo:

meno di 1 anno	2
1-2 anni	4
2-3 anni	4
3-4 anni	3
4-5 anni	-
5-6 anni	1
6-7 anni	1
7-8 anni	-
8-9 anni	-
9-10 anni	2
più di 10 anni	5

Settore:

traduzione	11
interpretazione	5
mediazione linguistica	4
industria	3
non sa/non risponde	7

somma delle risposte consentite

Analisi dei risultati - area della traduzione e dell'interpretazione

Previsione dell'andamento della domanda nei prossimi due anni

(Secondo Lei, la domanda di operatori nel settore della TRADUZIONE nel corso dei prossimi due anni)

	2001	2002
crecerà	64	68
rimarrà stabile	32	27
diminuirà	4	5
<i>Base rispondenti:</i>	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

(Secondo Lei, la domanda di operatori nel settore dell'INTERPRETAZIONE nel corso dei prossimi due anni)

	2001	2002
crecerà	40	41
rimarrà stabile	48	59
diminuirà	12	-
<i>Base rispondenti:</i>	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

Previsione dell'andamento della domanda nei prossimi due anni in particolare per ogni lingua

Inglese

	2001	2002
crecerà	76	73
rimarrà stabile	12	23
diminuirà	12	4
<i>Base rispondenti:</i>	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

Tedesco

	2001	2002
creoserà	59	45
rimarrà stabile	33	50
diminuirà	8	5
<i>Base rispondenti:</i>	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

Francese

	2001	2002
creoserà	24	18
rimarrà stabile	36	59
diminuirà	40	18
non sa-non risponde	-	5
<i>Base rispondenti:</i>	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

Spagnolo

	2001	2002
creoserà	83	50
rimarrà stabile	13	36
diminuirà	4	9
non sa-non risponde	-	5
<i>Base rispondenti:</i>	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

altre lingue

	2001	2002
creoserà	77	82
rimarrà stabile	18	14
diminuirà	5	4
<i>Base rispondenti:</i>	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

(Secondo lei la domanda di TRADUZIONE-INTERPRETAZIONE in quale dei seguenti accoppiamenti linguistici è destinata a crescere?)

	2001	2002
inglese-tedesco	8	9
inglese-spagnolo	7	7
inglese-francese	1	6
spagnolo-inglese	3	4
tedesco-inglese	9	4
francese-inglese	4	4
spagnolo-tedesco	1	2
tedesco-spagnolo	-	2
inglese/francese/spagnolo-italiano	5	-
inglese-russo russo-inglese	1	-
francese-spagnolo	-	-
altro	-	-
non sa/non risponde	2	2

Base rispondenti:

26

22

I dati sono espressi in numeri assoluti

Somma delle risposte consentite

(E in particolare secondo Lei quali saranno le lingue, escluso inglese, francese, tedesco e spagnolo, rispetto alle quali ci sarà maggiore richiesta di operatori di TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE nei prossimi anni?)

	2001	2002
cinese	9	8
russo	8	7
giapponese	6	7
arabo	5	5
polacco	2	4
olandese - nederlandese	1	3
finlandese	-	2
norvegese	1	2
rumeno	-	2
ceco	1	1
danese	1	1
portoghese	3	1
serbo - croato	2	1
slovacco	-	1
ungherese	-	1
albanese	1	-
bulgaro	1	-
coreano	1	-
hindi	1	-
sloveno	1	-
turco	1	-
non sa/non risponde	2	-

Base rispondenti:

26

22

I dati sono espressi in numeri assoluti

Somma delle risposte consentite

Valutazione del sistema formativo italiano

(Parleremo ora del sistema formativo italiano nel settore della TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE. Mediante un punteggio da 1 a 10 (dove 1=per niente soddisfatto e 10=completamente soddisfatto) mi dica quanto é SODDISFATTO del sistema formativo italiano)

	2001	2002
1-5	11	5
6-7	9	12
8-9	3	3
10	-	-
non sa-non risponde	3	2
dato medio:	5.5	6.2
Base rispondenti:	26	22

I dati sono espressi in valori assoluti

(Per quale delle seguenti ragioni e' soddisfatto? E poi?)

	2001	2002
qualità dell'insegnamento	1	5
livello di preparazione dei diplomati	6	3
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	4	3
buona preparazione tecnica dei diplomati	3	3
buona preparazione culturale dei diplomati	3	2
severità nella selezione degli allievi	3	1
aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	-	1
non sa-non risponde	-	1

Rispondenti: 15 intervistati che hanno dato una valutazione negativa al sistema formativo italiano

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Per quale delle seguenti ragioni non e' soddisfatto? E poi?)

	2001	2002
scarsa preparazione tecnica dei diplomati	4	2
limitata spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	1	2
scarso aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	4	1
scarsa preparazione culturale dei diplomati	1	1
eccessiva genericità della preparazione	4	-
scarsa qualità dell'insegnamento	3	-
basso livello di preparazione dei diplomati	2	-
poca severità nella selezione degli allievi	1	-

Rispondenti: 5 intervistati che hanno dato una valutazione negativa al sistema formativo italiano

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

Le previsioni sulle specializzazioni più ricercate

(Lei è in grado di individuare delle specializzazioni specifiche nell'ambito della TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE che si potranno affermare nei prossimi anni? Me le può indicare?)

	2001	2002
traduttori di testi tecnici	2	9
traduttori in ambito informatico	11	7
traduttori in ambito giuridico	2	7
traduttori in ambito economico/finanziario	1	6
traduttori in ambito commerciale	2	4
esperti di marketing	1	1
creatori di programmi di traduzione	1	-
non sa/non risponde	6	1

Base rispondenti:

26

22

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

Conoscenza dell'ISIT

(Lei conosce l'ISIT, Istituto superiore per interpreti e traduttori di Milano?)

	2001	2002
sì	69	81
no	31	19
Base rispondenti:	26	22

I dati sono espressi in valori percentuali

Valutazione dell'ISIT

(E sarebbe in grado di valutare in generale, con un punteggio da 1 a 10, la qualità della formazione effettuata dall'ISIT?)

	2001	2002
1-5	1	-
6-7	6	5
8-9	5	3
10	-	2
non sa-non risponde	6	7

dato medio:	7.2	7.8
-------------	-----	-----

*Rispondenti: 18 e 17 intervistati che conoscono l'ISIT
I dati sono espressi in valori assoluti*

(Quali sono secondo Lei i punti di forza dell'ISIT?)

prestigio dei docenti	4
qualità dell'insegnamento	2
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	2
livello di preparazione dei diplomati	2
aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	1
severità nella selezione degli allievi	1
non sa-non risponde	9

*Rispondenti: 17 intervistati che conoscono l'ISIT
Somma delle risposte consentite
I dati sono espressi in valori assoluti*

(Quali sono secondo Lei i punti di debolezza dei corsi dell'ISIT?)

difficile spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	2
scarso livello di preparazione dei diplomati	2
scarso aiuto per l'inserimento nel mondo del lavoro	2
poca severità nella selezione degli allievi	2
poca serietà della scuola	1
non sa-non risponde	10

Rispondenti: 17 intervistati che conoscono l'ISIT

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in valori assoluti

La percezione dell'istituzione: pubblica o privata

(Per quanto è a sua conoscenza, l'ISIT che fa parte delle Scuole Civiche di Milano attualmente è un'istituzione pubblica o privata?)

del tutto pubblica	10
in parte pubblica in parte privata	2
del tutto privata	2
non sa/non risponde	3

Rispondenti: 17 quanti conoscono l'ISIT

I dati sono espressi in numeri assoluti

(La formazione nel settore in cui Lei opera generalmente è erogata direttamente, da enti pubblici oppure finanziata da essi, dall'Unione Europea, dallo stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni. Secondo Lei, la formazione deve rimanere un ambito finanziato prevalentemente dal settore pubblico o deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private di formazione?)

deve rimanere com'è, pubblico	9
deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private	11
non sa-non risponde	2

Base rispondenti:

22

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Le potrebbero essere gli aspetti positivi delle iniziative private di formazione?)

corsi più mirati alle esigenze del mercato del lavoro	7
più finanziamenti, più strutture e laboratori	5
maggior specializzazione dei corsi	3
maggior flessibilità di corsi	2
maggior varietà di corsi	1
migliore organizzazione, meno burocrazia	1
altro	1
non sa-non risponde	3

Base rispondenti: 22

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Lei potrebbero essere gli aspetti negativi delle iniziative private di formazione?)

costo eccessivo	8
poca affidabilità dei privati	4
minore varietà di corsi	2
corsi meno qualificati	2
formazione troppo mirata alle esigenze delle aziende	2
mancanza di una preparazione di cultura generale	2
altro	1
non sa-non risponde	4

Base rispondenti: 22

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Nei prossimi anni, la FONDAZIONE Scuole Civiche di Milano che fino ad oggi e' stata finanziata in larga parte dal comune di Milano, dovrà cercare finanziamenti nel settore privato, tra aziende e altri soggetti interessati. Lei valuta molto, poco o per niente positivamente questo fatto?)

molto	5
abbastanza	7
poco	5
per niente	4
non sa-non risponde	1

Base rispondenti: 22

I dati sono espressi in numeri assoluti

La propensione a partecipare o contribuire alle attività delle Scuole

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile a contribuire alle attività e alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche?)

molto	3
abbastanza	2
poco	3
per niente	8
non sa-non risponde	6

Base rispondenti: 22

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Se sì, con quale modalità?)

accogliendo gli studenti per uno stage	5
sponsorizzando degli eventi ad hoc	1
partecipando direttamente come Socio della Fondazione	1
insegnando	1
finanziando, cofinanziando le attività delle Scuole in generale	-
non sa-non risponde	-

Rispondenti: 8 intervistati che si dichiarano disponibili a contribuire alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile ad accogliere allievi delle Scuole Civiche di Milano per esperienze di stage e di tirocinio formativo?)

molto	11
abbastanza	5
poco	3
per niente	1
non sa-non risponde	2

Base rispondenti: 22

I dati sono espressi in numeri assoluti

Sintesi - area della traduzione e dell'interpretazione

I dati emersi dall'indagine indicano una tendenza in linea con quella della rilevazione effettuata l'anno scorso: la domanda di **interpreti**, secondo gli intervistati, rimarrà più o meno **stabile**, mentre la richiesta di **traduttori** viene considerata in espansione.

Esaminando la previsione della domanda di traduzione-interpretazione da/verso le lingue convenzionali europee, da parte delle aziende interpellate emerge l'opinione che nei prossimi due anni la richiesta di esperti dell'**inglese**, dello **spagnolo** e delle **altre lingue** aumenterà. Viene prospettata una situazione di stabilità invece, per il **tedesco** ed il **francese**.

Gli accoppiamenti linguistici per i quali si prevede un'espansione della domanda di interpreti-traduttori sono soprattutto quelli dall'**inglese** verso il tedesco, lo spagnolo e il francese). Si prevede inoltre una crescita della domanda di esperti nei seguenti accoppiamenti linguistici verso l'inglese dallo **spagnolo**, dal **tedesco** e dal **francese**.

In una società sempre più globalizzante, che apre i suoi orizzonti all'Est e all'Oriente si evidenzia l'aumento della domanda di operatori specializzati nelle lingue **orientali**, soprattutto il **cinese** ma anche il **giapponese** e il **russo**. Subito dopo emerge l'importanza dell'**arabo**, seguito dal **polacco**, evidenziato anche in prospettiva dell'entrata nell'Unione europea di questo paese.

Il **sistema formativo italiano**, nel settore traduzione e interpretazione, viene valutato in modo **sufficiente** da 3/4 degli intervistati. Questo dato indica un valutazione più favorevole rispetto alla rilevazione dello scorso anno. Gli indici di soddisfazione riguardano soprattutto la **qualità dell'insegnamento**. Le motivazioni degli intervistati che esprimono giudizi negativi riguardano **la scarsa preparazione tecnica dei diplomati** e la **scarsa spendibilità dei corsi nel mondo del lavoro**.

Le aziende intervistate prevedono che le specializzazioni più richieste nei prossimi anni saranno soprattutto quelle di **traduttore in testi tecnici, giuridici e informatici**.

La **notorietà** dell'ISIT si riconferma elevata ed il **giudizio** attribuito alla **formazione** che offre è positivo secondo la maggior parte del campione. Il punto di forza principale

evidenziato dai rispondenti è il **prestigio dei docenti**, mentre gli aspetti negativi attribuiti alla scuola non sono univoci, ma piuttosto frammentati: riguardano in particolare le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, lo scarso livello di preparazione dei diplomati e le modalità di selezione degli allievi.

L'immagine che le aziende interpellate hanno dell'ISIT è quella di una **struttura del tutto pubblica**. Quando si introduce la **questione del finanziamento privato** in ambito formativo l'opinione degli interpellati si divide, e risulta leggermente a favore dell'introduzione di iniziative private in ambito formativo (11 intervistati), mentre 9 rispondenti sono dell'opinione che questo ambito debba rimanere finanziato dal settore pubblico. Le ragioni di chi è favorevole al finanziamento privato sono legate soprattutto alla possibilità di avere dei corsi più mirati alle **esigenze del mercato** e delle **strutture più attrezzate**. La motivazione prevalente di chi non è favorevole alle iniziative private relative alla formazione riguardano il timore di veder aumentare i **costi** e in questo modo rendere meno accessibile la Scuola.

La prospettiva di **privatizzare** la Fondazione Scuole Civiche viene giudicata positivamente da poco più della metà degli intervistati, mentre 9 soggetti non lo considerano un cambiamento positivo.

Otto aziende tra quelle contattate, si dichiara **disponibile a contribuire alle attività della Scuola**, anche se alcune in misura contenuta. La modalità di partecipazione alle attività della Scuola più citata è l'offerta di accogliere gli studenti per gli **stage**. Coerentemente, la maggior parte del campione si dichiara disponibile ad aprire l'azienda agli studenti per effettuare stage o tirocini formativi.

Teatro

Parametri del campione

I valori indicati nelle tabelle sono numeri assoluti

Il campione di 12 intervistati risulta così composto:

Sesso:

maschio	2
femmina	10

Età:

18-24 anni	1
25-34 anni	3
35-44 anni	8

Scolarità:

diploma	6
laurea	6

Ruolo:

responsabile delle relazioni con l'esterno	3
direttore organizzativo	2
presidente	2
responsabile della segreteria	2
assistente direttore artistico	1
regista	1
responsabile della formazione	1

Anzianità nel ruolo:

meno di 1 anno	-
1-2 anni	2
2-3 anni	1
3-4 anni	-
4-5 anni	2
5-6 anni	1
6-7 anni	1
7-8 anni	-
8-9 anni	-
9-10 anni	3
più di 10 anni	2

Analisi dei risultati - area teatrale

Previsione dell'andamento della domanda nei prossimi due anni

Operatori in generale

	2001	2002
crescerà	42	58
rimarrà stabile	45	33
diminuirà	13	9
Base rispondenti:	25	12

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità di carattere artistico

	2001	2002
crescerà	25	42
rimarrà stabile	46	42
diminuirà	29	16
Base rispondenti:	25	12

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità di carattere tecnico

	2001	2002
crescerà	87	50
rimarrà stabile	13	42
diminuirà	-	8
Base rispondenti:	25	12

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità di carattere organizzativo

	2001	2002
crescerà	84	58
rimarrà stabile	16	42
diminuirà	-	-
Base rispondenti:	25	12

Le previsioni sulle specializzazione più ricercate

(Lei è in grado di individuare delle specializzazioni specifiche nell'ambito del TEATRO che si potranno affermare nei prossimi anni? Me le può indicare?)

	<i>2001</i>	<i>2002</i>
organizzatori di eventi culturali/festival	5	6
ricercatori di fondi	1	3
operatori del teatro di figura/danza	1	2
responsabili di scuole teatrali	1	2
manager teatrali	1	1
attrezzisti	-	1
esperti nelle nuove tecnologie informatiche/multimediali	5	-
esperti di marketing	2	-
mediatori teatrali	1	-
produttori	1	-
non sa/non risponde	7	1
<i>Base rispondenti:</i>	<i>25</i>	<i>12</i>

I dati sono espressi in valori percentuali

Valutazione del sistema formativo italiano

(Parleremo ora del sistema formativo italiano nel settore TEATRALE. Mediante un punteggio da 1 a 10 (dove 1=per niente soddisfatto e 10=completamente soddisfatto) mi dica quanto é SODDISFATTO del sistema formativo italiano:)

	2001	2002
1-5	17	5
6-7	5	6
8-9	1	-
10	-	-
non sa-non risponde	2	1
dato medio:	4.3	5.4
Base rispondenti:	25	12

I dati sono espressi in valori assoluti

Per quale delle seguenti ragioni e' soddisfatto? e poi?

	2001	2002
qualità dell'insegnamento	2	2
prestigio dei docenti	-	1
livello di preparazione dei diplomati	-	1
buona preparazione culturale dei diplomati	2	1
aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	1	1
buona preparazione tecnica dei diplomati	1	1
ampia tipologia delle figure professionali formate	1	1
severità nella selezione degli allievi	3	-
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	1	-
non sa-non risponde	-	1

Rispondenti: 6 intervistati che hanno valutato in modo positivo il sistema formativo

italiano

*Somma delle risposte consentite
I dati sono espressi in numeri assoluti*

Per quale delle seguenti ragioni non e' soddisfatto? E poi?

	2001	2002
limitata spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	5	2
scarsa qualità dell'insegnamento	4	2
limitata tipologia delle figure professionali formate	1	2
eccessiva genericità della preparazione	7	1
basso livello di preparazione dei diplomati	1	1
scarsa preparazione culturale dei diplomati	4	-
scarso aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	2	-
poca severità nella selezione degli allievi	2	-
mancanza dei luoghi di formazione	1	-
mancanza di un processo di rimodernamento del settore	1	-
non sa/non risponde	1	-

Rispondenti: 5 intervistati che hanno valutato in modo negativo il sistema formativo

italiano

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

La conoscenza della Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi

(Lei conosce la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano?)

	2001	2002
si'	25	11
no	-	1
<i>Base rispondenti:</i>	25	12

I dati sono espressi in valori assoluti

La valutazione della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi

(E sarebbe in grado di valutare in generale, con un punteggio da 1 a 10, la qualità della formazione effettuata dalla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi?)

	2001	2002
1-5	-	1
6-7	9	2
8-9	10	2
10	-	-
non sa-non risponde	6	6

dato medio:	7.4	7.0
-------------	-----	-----

*Rispondenti: 25 e 11 intervistati che conoscono la Scuola Paolo Grassi di Milano
I dati sono espressi in valori assoluti*

(Quali sono secondo Lei i punti di forza delle Scuola Paolo Grassi di Milano?)

qualità dell'insegnamento	4
prestigio dei docenti	3
collegamento con il mondo del lavoro (stage, incontri con professionisti)	2
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	1
prestigio della scuola	1
non sa-non risponde	4

*Rispondenti: 11 intervistati che conoscono la Scuola Paolo Grassi
I dati sono espressi in valori assoluti*

(Quali sono secondo Lei i punti di debolezza delle Scuola Paolo Grassi di Milano?)

difficile spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	2
scarsa qualità dell'insegnamento	1
non sa-non risponde	8

*Rispondenti: 11 intervistati che conoscono la Scuola Paolo Grassi
I dati sono espressi in valori assoluti*

La percezione dell'istituzione: pubblica o privata

(Per quanto e' a sua conoscenza, la Scuola Paolo Grassi di Milano che fa parte delle Scuole Civiche e' un'istituzione pubblica o privata?)

del tutto pubblica	6
in parte pubblica in parte privata	1
del tutto privata	4

Rispondenti: 11 intervistati che indicano dei punti di debolezza della Scuola Paolo Grassi

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Lei potrebbero essere gli aspetti positivi delle iniziative private di formazione?)

maggiore possibilità di inserimento nel mondo del lavoro	5
maggiore varietà di corsi	4
maggiore flessibilità di corsi	2
maggiore disponibilità di fondi	1
più indipendenza/svincolato da politiche	1

Base rispondenti:

12

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Lei potrebbero essere gli aspetti negativi delle iniziative private di formazione?)

costo eccessivo	4
troppo legati agli interessi delle aziende	4
minore varietà di corsi	1
minore flessibilità di corsi	1
corsi meno qualificati	1
non sa-non risponde	3

Base rispondenti:

12

I dati sono espressi in numeri assoluti

(La formazione nel settore in cui Lei opera generalmente è erogata direttamente, da enti pubblici oppure finanziata da essi, dall'Unione Europea, dallo stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni. Secondo Lei, la formazione deve rimanere un ambito finanziato prevalentemente dal settore pubblico o deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private di formazione?)

deve rimanere com'e', pubblico	6
deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private	5
non sa-non risponde	1

Base rispondenti:

12

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Nei prossimi anni, la FONDAZIONE Scuole Civiche di Milano che fino ad oggi e' stata finanziata in larga parte dal comune di Milano, dovrà cercare finanziamenti nel settore privato, tra aziende e altri soggetti interessati. Lei valuta molto, poco o per niente positivamente questo fatto?)

molto	-
abbastanza	4
poco	4
per niente	3
non sa-non risponde	1

Base rispondenti: 12

I dati sono espressi in numeri assoluti

La propensione a partecipare o contribuire alle attività delle Scuole

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile a contribuire alle attività e alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche?)

molto	4
abbastanza	2
poco	-
per niente	4
non sa-non risponde	2

Base rispondenti: 12

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Se si', con quale modalità?)

insegnando	2
finanziando, cofinanziando le attività delle Scuole in generale	1
partecipando direttamente come Socio della Fondazione	1
altro	1
non sa-non risponde	1

Rispondenti: 6 intervistati che si dichiarano disponibili a contribuire alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile ad accogliere allievi delle Scuole Civiche di Milano per esperienze di stage e di tirocinio formativo?)

molto	8
abbastanza	3
poco	-
per niente	-
non sa-non risponde	1

Base rispondenti: 12

I dati sono espressi in numeri assoluti

Sintesi - area teatrale

La previsione sullo sviluppo del settore teatrale che emerge dalla presente indagine non è univoca. Probabilmente su questo influisce anche il numero esiguo di interviste, che non ha valenza statistica, ma permette di individuare la tendenza del mercato nell'ambito teatrale.

Da una parte le aziende intervistate prevedono un aumento, nei prossimi due anni, della domanda di **operatori del settore in generale** e delle **professionalità di carattere organizzativo**. Rimane piuttosto stabile invece, la richiesta di **professionalità di carattere artistico e tecnico**.

La professionalità di carattere organizzativo più ricercata sarà, secondo le aziende interpellate, **l'organizzatore di eventi culturali/festival**.

La valutazione della **formazione** offerta dalle scuole del nostro Paese in ambito teatrale, dimostra una lieve tendenza al miglioramento rispetto all'indagine precedente, anche se non raggiunge la sufficienza: mentre la valutazione media nel 2001 era pari a 4.3, in questa rilevazione è di 5.4.

Questa insoddisfazione riguarda molteplici aspetti. Da una parte la **limitata tipologia delle figure professionali** formate e la **scarsa qualità dell'insegnamento**, dall'altra la **limitata spendibilità della formazione nel mondo del lavoro**.

Le valutazioni positive invece sono piuttosto frammentate e non si evidenzia la preminenza di un singolo fattore.

La **Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi** è conosciuta dalla maggior parte del campione, e viene valutata in modo positivo da un terzo degli intervistati. I principali **punti di forza** emersi riguardano la **qualità dell'insegnamento** e il **prestigio dei docenti**. L'aspetto negativo rilevato concerne **la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro**.

L'immagine della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi che gli intervistati hanno è prevalentemente di un'**istituzione pubblica**, ma circa un terzo di essi la considera **privata**. Gli aspetti positivi delle iniziative private di formazione emersi dall'indagine riguardano soprattutto la maggiore prossimità al **mondo del lavoro** e l'aumento della

varietà dei corsi. Il **costo eccessivo** e un modello di formazione troppo **legato agli interessi delle aziende** sono i principali aspetti negativi individuati.

Gli intervistati **si dividono sulla questione del finanziamento privato**: per 6 rispondenti il finanziamento dovrebbe rimanere pubblico, mentre per 5 si dovrebbe fare spazio alle iniziative private.

L'ipotesi di privatizzare la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi non riscontra un grande consenso tra gli intervistati: più della metà (7) del campione valuta questo cambiamento poco o per niente positivo.

La possibilità di **contribuire** alle attività della scuola viene accolta dalla metà del campione, che la vorrebbe realizzare soprattutto in termini di **insegnamento**.

L'apertura verso gli studenti della scuola per frequentare uno **stage** è elevata: 8 intervistati si dichiarano **disponibili** ad accogliere gli stagisti.

Musica

Parametri del campione

I valori indicati nelle tabelle sono numeri assoluti

Il campione di 19 intervistati risulta così composto:

Sesso:

maschio	11
femmina	8

Età:

25-34 anni	3
35-44 anni	7
45-54 anni	3
55-64 anni	4
più di 64 anni	2

Scolarità:

media inferiore	1
diploma	8
laurea	10

Ruolo:

funzionario amministrativo	4
responsabile coordinamento spettacoli	1
direttore	6
direttore artistico	1
impiegato	2
presidente	1
responsabile della formazione	1
responsabile del personale	2
vice presidente	1

Anzianità nel ruolo:

meno di 1 anno	3
1-2 anni	1
2-3 anni	2
3-4 anni	1
4-5 anni	2
5-6 anni	1
6-7 anni	-
7-8 anni	-
8-9 anni	1
9-10 anni	1
più di 10 anni	7

Settore:

teatro	1
laboratori musicali	2
editoria/riviste	-
associazioni	1
case discografiche	1
artista professionista /rappresentante di categoria	-
scuole	5
festival	1
concertistica	1
formazione	1
organizzazione di eventi	1
spettacolo e intrattenimento	1
altro	1

Somma delle risposte consentite

Analisi dei risultati - area della musica

Previsione dell'andamento della domanda riguardante i prossimi due anni:

(Secondo Lei, la domanda di operatori nel settore della MUSICA nel corso dei prossimi due anni)

	2001	2002
crecerà	47	47
rimarrà stabile	37	37
diminuirà	16	16
<i>Base rispondenti:</i>	65	19

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità di carattere artistico

	2001	2002
crecerà	57	37
rimarrà stabile	27	58
diminuirà	17	5
<i>Base rispondenti:</i>	65	19

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità nel settore della ricerca musicale

	2001	2002
crecerà	53	50
rimarrà stabile	27	44
diminuirà	20	6
<i>Base rispondenti:</i>	65	19

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità di carattere organizzativo

	2001	2002
crecerà	71	74
rimarrà stabile	22	21
diminuirà	7	5
<i>Base rispondenti:</i>	65	19

I dati sono espressi in valori percentuali

Le previsioni sulle specializzazione più ricercate

(Lei è in grado di individuare delle specializzazioni specifiche nell'ambito MUSICALE che si potranno affermare nei prossimi anni? Me le può indicare?)

	2001	2002
esperti delle nuove tecnologie musicali/telematica	15	6
esperti di particolari generi musicali	7	4
organizzatori di eventi musicali	6	3
tecnici del suono	3	2
esperti di marketing	2	2
agenti musicali	2	1
esperti di elettronica	2	1
strumentisti	2	1
operatori televisivi	1	1
ricercatori musicali	3	1
cantanti lirici	-	1
ricercatori di fondi	-	1
operatori culturali	4	-
responsabili didattici	2	-
esperti di musico-terapia	1	-
compositori	1	-
non sa/non risponde	14	2

Base rispondenti:

19

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

Valutazione del sistema formativo italiano

(Parleremo ora del sistema formativo italiano nel settore MUSICALE. Mediante un punteggio da 1 a 10 (dove 1=per niente soddisfatto e 10=completamente soddisfatto) mi dica quanto è SODDISFATTO del sistema formativo italiano:)

	2001	2002
1-5	44	10
6-7	13	6
8-9	4	2
10	-	-
non sa-non risponde	4	1

dato medio:

4.3

5.3

Base rispondenti:

65

19

I dati sono espressi in valori assoluti

(Per quale delle seguenti ragioni e' soddisfatto? e poi?)

	2001	2002
qualità dell'insegnamento	6	3
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	1	3
prestigio dei docenti	3	2
aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	3	2
buona preparazione tecnica dei diplomati	2	2
severità nella selezione degli allievi	1	1
buona preparazione culturale dei diplomati	4	-
livello di preparazione dei diplomati	3	-
non sa/non risponde	1	-

Rispondenti: 8 intervistati che hanno valutato positivamente il sistema formativo italiano

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Per quale delle seguenti ragioni non e' soddisfatto? e poi?)

	2001	2002
scarso aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	9	3
limitata tipologia delle figure professionali formate	8	2
eccessiva genericità della preparazione	12	3
limitata spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	11	2
carenze organizzative	-	2
scarsa preparazione culturale dei diplomati	14	-
scarsa qualità dell'insegnamento	13	1
basso livello di preparazione dei diplomati	2	-
scarsa preparazione tecnica dei diplomati	2	1
mancanza di corsi di formazione musicale	2	-
non sa/non risponde	2	-

Rispondenti: 10 intervistati che hanno valutato negativamente il sistema formativo italiano

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

Previsione dell'andamento della domanda riguardante i prossimi due anni:

(La domanda di artisti e operatori nei prossimi due anni è destinata a:)

nella musica classica

	<i>2001</i>	<i>2002</i>
crecerà	25	21
rimarrà stabile	39	63
diminuirà	36	16
<i>Base rispondenti:</i>	<i>65</i>	<i>19</i>

I dati sono espressi in valori percentuali

nella musica antica

	<i>2001</i>	<i>2002</i>
crecerà	41	33
rimarrà stabile	43	50
diminuirà	15	17
<i>Base rispondenti:</i>	<i>65</i>	<i>19</i>

I dati sono espressi in valori percentuali

nella musica jazz

	<i>2001</i>	<i>2002</i>
crecerà	49	50
rimarrà stabile	37	39
diminuirà	15	11
<i>Base rispondenti:</i>	<i>65</i>	<i>19</i>

I dati sono espressi in valori percentuali

nella musica contemporanea

	<i>2001</i>	<i>2002</i>
crecerà	29	37
rimarrà stabile	40	58
diminuirà	31	5
<i>Base rispondenti:</i>	<i>65</i>	<i>19</i>

I dati sono espressi in valori percentuali

Previsione dell'andamento della domanda riguardante la MUSICA DAL VIVO

(Secondo Lei, la domanda di MUSICA DAL VIVO nel corso dei prossimi due anni)

	2001	2002
crescerà	55	59
rimarrà stabile	37	35
diminuirà	8	6
Base rispondenti:	65	19

I dati sono espressi in valori percentuali

La conoscenza dell'Accademia Internazionale della Musica

(Lei conosce l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, nota anche come CIVICA SCUOLA DI MUSICA ANTICA, VILLA SIMONETTA, SEZIONE DI MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA, CIVICA SCUOLA DI JAZZ?)

	2001	2002
sì	98	79
no	2	21
Base rispondenti:	65	19

I dati sono espressi in valori percentuali

La valutazione dell'Accademia Internazionale della Musica

(Sarebbe in grado di valutare in generale, con un punteggio da 1 a 10, la qualità della formazione effettuata dall'Accademia Internazionale della Musica di Milano?)

	2001	2002
1-5	-	-
6-7	16	3
8-9	25	6
10	3	-
non sa-non risponde	20	6
dato medio:	7.8	7.6
Base rispondenti:	64	15

I dati sono espressi in valori assoluti

(Quali sono secondo Lei i punti di forza dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano?)

qualità dell'insegnamento	5
prestigio dei docenti	3
prestigio della scuola	2
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	1
non sa-non risponde	5

Rispondenti: 15 intervistati che conoscono l'Accademia Internazionale della Musica di Milano
Somma delle risposte consentite
I dati sono espressi in numeri assoluti

(Quali sono secondo Lei i punti di debolezza dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano?)

scarsa qualità dell'insegnamento	1
difficile spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	1
scarso prestigio dei docenti	1
poco aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	1
ambiente di lavoro	1
altro	1
non sa-non risponde	9

Rispondenti: 15 intervistati che conoscono l'Accademia Internazionale della Musica di Milano

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

La percezione dell'istituzione: pubblica o privata

(Per quanto e' a sua conoscenza, l'Accademia Internazionale della Musica di Milano che fa parte delle Scuole Civiche e' un'istituzione pubblica o privata?)

del tutto pubblica	2
in parte pubblica in parte privata	2
del tutto privata	9
non sa/non risponde	2

Rispondenti: 15 intervistati che conoscono l'Accademia Internazionale della Musica di Milano

I dati sono espressi in numeri assoluti

(La formazione nel settore in cui Lei opera generalmente è erogata direttamente, da enti pubblici oppure finanziata da essi, dall'Unione Europea, dallo stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni. Secondo Lei, la formazione deve rimanere un ambito finanziato prevalentemente dal settore pubblico o deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private di formazione?)

deve rimanere com'e', pubblico	8
deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private	8
non sa-non risponde	3

Base rispondenti:

19

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Lei potrebbero essere gli aspetti positivi delle iniziative private di formazione?)

maggior flessibilità di corsi	6
formazione mirata al mercato del lavoro	5
maggior disponibilità finanziaria	2
maggior varietà di corsi	1
possibilità di personalizzazione	1
migliore selezione degli insegnanti	1
maggior selezione degli allievi	1
altro	2
non sa-non risponde	2

Base rispondenti: 19

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Lei potrebbero essere gli aspetti positivi delle iniziative private di formazione?)

formazione troppo legata agli interessi degli sponsor	6
costo eccessivo	4
in primo piano il profitto	4
minore selezione degli allievi	2
corsi meno qualificati	1
non sa-non risponde	2

Base rispondenti: 19

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Nei prossimi anni, la FONDAZIONE Scuole Civiche di Milano che fino ad oggi e' stata finanziata in larga parte dal comune di Milano, dovrà cercare finanziamenti nel settore privato, tra aziende e altri soggetti interessati. Lei valuta molto, poco o per niente positivamente questo fatto?)

molto	1
abbastanza	7
poco	3
per niente	6
non sa-non risponde	2

Base rispondenti: 19

I dati sono espressi in numeri assoluti

La propensione a partecipare o contribuire alle attività delle Scuole

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile a contribuire alle attività e alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche?)

molto	4
abbastanza	4
poco	1
per niente	9
non sa-non risponde	1
<i>Base rispondenti:</i>	<i>19</i>

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Se sì, con quale modalità?)

collaborazione/progetti comuni	4
finanziando, cofinanziando le attività delle Scuole in generale	1
altro	1
non sa-non risponde	2

Rispondenti: 8 intervistati che si dichiarano disponibili a contribuire alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche
I dati sono espressi in numeri assoluti

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile ad accogliere allievi delle Scuole Civiche di Milano per esperienze di stage e di tirocinio formativo?)

molto	8
abbastanza	7
poco	-
per niente	2
non sa-non risponde	2

Base rispondenti: *19*
I dati sono espressi in numeri assoluti

Sintesi - area della musica

La presente indagine riconferma i dati dell'anno 2001 relativi all'aumento della richiesta di operatori nel **settore musicale**.

In particolare, la previsione delle aziende interpellate indica che soprattutto la domanda di professionalità di **carattere organizzativo** (direttori tecnici, organizzatori di eventi e operatori culturali) sarà in aumento. Crescerà leggermente anche la richiesta di professionisti specializzati nel campo della **ricerca musicale**, mentre la domanda di **nuovi artisti** rimarrà stabile.

Tra le specializzazioni nell'ambito musicale che, secondo gli intervistati, si potranno affermare nel prossimo anno, gli esperti delle **nuove tecnologie musicali/telematica** e gli esperti di **particolari generi musicali** saranno le professionalità più ricercate.

Le **valutazioni** che le aziende interpellate danno sul sistema formativo italiano nel settore musicale sono **in prevalenza sufficienti**. Rispetto alla rilevazione precedente emerge un trend di miglioramento. Le motivazioni di chi giudica soddisfacente il sistema formativo sono relative alla **qualità dell'insegnamento** e alla **spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro**. Lo **scarso aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro** e l'**eccessiva genericità della preparazione** sono le due ragioni principali che motivano l'insoddisfazione.

Per quanto riguarda la domanda futura di operatori e artisti specializzati in diversi generi musicali, classica, contemporanea, antica e **jazz**, gli esperti del settore puntano maggiormente sull'ultimo, mentre rimangono stabili gli altri. Gli intervistati indicano anche una tendenza relativa all'aumento della richiesta di **musica dal vivo**.

L'Accademia Internazionale della Musica di Milano è **conosciuta** dalla maggior parte del campione (79%) ed ottiene una **valutazione positiva** dalla totalità delle aziende interpellate. I punti di forza evidenziati dai rispondenti riguardano soprattutto la **qualità dell'insegnamento**, il **prestigio della scuola e dei docenti**. Sugli aspetti negativi della scuola gli intervistati non hanno un'opinione univoca, ma sono molto frammentati.

Contrariamente alle altre scuole della Fondazione, l'Accademia Internazionale della Musica viene percepita dalla maggior parte del campione come **un'istituzione privata**.

L'opinione del campione di aziende interpellate si divide sull'ipotesi del **finanziamento privato in ambito formativo**. Chi si dichiara favorevole indica tra gli aspetti positivi la

maggior flessibilità dei corsi e un **modello di formazione più vicino al mercato del lavoro**. L'**eccessiva influenza degli sponsor sulla formazione**, invece, è il timore principale degli interpellati sfavorevoli all'introduzione del finanziamento privato.

Anche l'ipotesi di **privatizzazione della Fondazione** spacca il campione: 8 intervistati la giudicano positivamente, mentre 9 negativamente.

Si dichiarano propensi a contribuire alle attività della scuola civica milanese 8 interpellati e la modalità principale che viene proposta è la **collaborazione per progetti comuni**.

La maggior parte delle aziende intervistate si dichiara disponibile ad organizzare degli stage o tirocini formativi per gli allievi della Scuola.

Cinema Televisione e Nuovi Media

Parametri del campione

I valori indicati nelle tabelle sono numeri assoluti

Il campione di 18 intervistati risulta così composto:

Sesso:

maschio	11
femmina	7

Età:

25-34 anni	5
35-44 anni	5
45-54 anni	8

Scolarità:

diploma	6
laurea	12

Ruolo:

amministratore delegato/socio	4
produttore	3
responsabile di produzione	2
direttore	2
direttore del personale	1
direttore tecnico	1
preside	1
addetto alla reception	1
consulente risorse umane	1
scouting prodotto	1
non sa-non risponde	1

Anzianità nel ruolo:

meno di 1 anno	-
1-2 anni	5
2-3 anni	1
3-4 anni	2
4-5 anni	1
5-6 anni	1
6-7 anni	1
7-8 anni	1
8-9 anni	-
9-10 anni	2
più di 10 anni	4

Settore:

televisione	9
cinema	4
pubblicità	5
new media	6
non sa/non risponde	1

Somma delle risposte consentite

Settore specifico:

produzione	17
associazione di categoria/figure professionali	-
distribuzione	2
casting	-
non sa/non risponde	1

Somma delle risposte consentite

Analisi dei risultati - area cinema, televisione e nuovi media

Previsione dell'andamento della domanda nei prossimi due anni

(Secondo Lei, la domanda di operatori, di artisti e di tecnici nel settore del CINEMA, TELEVISIONE, NUOVI MEDIA nel corso dei prossimi due anni è destinata a:)

	2001	2002
crecerà	65	39
rimarrà stabile	28	55
diminuirà	7	6
<i>Base rispondenti:</i>	30	18

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità di carattere artistico

	2001	2002
crecerà	59	50
rimarrà stabile	34	39
diminuirà	7	11
<i>Base rispondenti:</i>	30	18

I dati sono espressi in valori percentuali

Le professionalità di carattere tecnico

	2001	2002
crecerà	69	50
rimarrà stabile	28	44
diminuirà	3	6
<i>Base rispondenti:</i>	30	18

I dati sono espressi in valori percentuali

Le previsioni sulle specializzazione più ricercate

(Lei è in grado di individuare delle specializzazioni specifiche nell'ambito del CINEMA, TELEVISIONE, NUOVI MEDIA che si potranno affermare nei prossimi anni? Me le può indicare?)

	<i>2001</i>	<i>2002</i>
specialisti in informatica/nuove tecnologie	12	9
esperti di effetti speciali/digitali	4	7
sceneggiatori	2	2
direttori della fotografia	-	1
registi	-	1
autori	2	-
esperti di marketing	2	1
operatori di post produzione	1	-
operatori artistici	1	-
produttori	1	-
editori	1	-
organizzatori di eventi culturali	1	-
non sa/non risponde	3	4

Base rispondenti:

30

18

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

Valutazione del sistema formativo italiano

(Parleremo ora del sistema formativo italiano nel settore CINEMA, TELEVISIONE, NUOVI MEDIA. Mediante un punteggio da 1 a 10 (dove 1=per niente soddisfatto e 10=completamente soddisfatto) mi dica quanto é SODDISFATTO del sistema formativo italiano:)

	2001	2002
1-5	16	11
6-7	10	6
8-9	1	1
10	-	-
non sa-non risponde	3	-
dato medio:	4.6	4.8
Base rispondenti:	30	18

I dati sono espressi in valori assoluti

(Per quale delle seguenti ragioni e' soddisfatto? e poi?)

	2001	2002
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	4	3
buona preparazione tecnica dei diplomati	3	3
qualità dell'insegnamento	6	1
aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	1	1
severità nella selezione degli allievi	1	1
livello di preparazione dei diplomati	-	1
buona preparazione culturale dei diplomati	3	1
prestigio dei docenti	-	1
non sa-non risponde	-	1

Rispondenti: 7 intervistati che hanno valutato positivamente il sistema formativo italiano
Somma delle risposte consentite
I dati sono espressi in numeri assoluti

(Per quale delle seguenti ragioni non e' soddisfatto? e poi?)

	2001	2002
scarso aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro	5	4
eccessiva genericità della preparazione	6	3
limitata spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	2	3
scarsa preparazione tecnica dei diplomati	3	1
scarso prestigio dei docenti	1	1
basso livello di preparazione dei diplomati	1	1
difficoltà di lavorare in gruppo	-	1
scarsa qualità dell'insegnamento	4	-
scarsa preparazione culturale dei diplomati	3	-
mancano scuole di formazione	2	-
poca severità nella selezione degli allievi	1	-
non sa-non risponde	-	2

Rispondenti: 11 intervistati che hanno valutato negativamente il sistema formativo italiano

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

La conoscenza della Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano

(Lei conosce la SCUOLA DI CINEMA, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA, nota anche come SCUOLA DI CINEMA-CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNICHE CINETELEVISIVE di Milano?)

	2001	2002
sì	67	67
no	33	33
Base rispondenti:	30	18

I dati sono espressi in valori percentuali

La valutazione della Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano

(E sarebbe in grado di valutare in generale, con un punteggio da 1 a 10, la qualità della formazione effettuata dalla SCUOLA DI CINEMA, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA?)

	2001	2002
1-5	2	1
6-7	2	1
8-9	7	4
10	-	-
non sa-non risponde	9	6

dato medio:	6.6	7.2
-------------	-----	-----

Rispondenti: 20 e 12 intervistati che conoscono la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media
I dati sono espressi in valori assoluti

(Quali sono per quanto è a Sua conoscenza i punti di forza delle Scuola di CINEMA TELEVISIONE E NUOVI MEDIA di Milano?)

prestigio della scuola	4
qualità dell'insegnamento	3
spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro	3
livello di preparazione dei diplomati	2
non sa-non risponde	4

Rispondenti: 12 intervistati che conoscono la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media

Somma delle risposte consentite
I dati sono espressi in numeri assoluti

(Quali sono secondo Lei i punti di debolezza dei corsi della Scuola DI CINEMA TELEVISIONE E NUOVI MEDIA di Milano?)

difficile spendibilità della formazione nel mondo del lavoro	4
genericità dell'offerta	1
non sa-non risponde	7

Rispondenti: 12 intervistati che conoscono la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

La percezione dell'istituzione: pubblica o privata

(Per quanto e' a sua conoscenza, la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano che fa parte delle Scuole Civiche e' un'istituzione pubblica o privata?)

del tutto pubblica	8
in parte pubblica in parte privata	1
del tutto privata	2
non sa/non risponde	1

Rispondenti: 12 intervistati che conoscono la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media

I dati sono espressi in numeri assoluti

(La formazione nel settore in cui Lei opera generalmente è erogata direttamente, da enti pubblici oppure finanziata da essi, dall'Unione Europea, dallo stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni. Secondo Lei, la formazione deve rimanere un ambito finanziato prevalentemente dal settore pubblico o deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private di formazione?)

deve rimanere com'e', pubblico	5
deve essere dato maggiore spazio alle iniziative private	13
non sa-non risponde	-

Base rispondenti:

18

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Lei potrebbero essere gli aspetti positivi delle iniziative private di formazione?)

maggiore vicinanza al mondo del lavoro	6
maggiore flessibilità di corsi	2
insegnanti professionisti nel campo	2
più esperienze sul campo	2
maggiore varietà di corsi	1
corsi esclusivi	1
più sedi	1
altro	2
non sa-non risponde	2

Base rispondenti: 18

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(E quali secondo Lei potrebbero essere gli aspetti negativi delle iniziative private di formazione?)

costo eccessivo	6
troppo legata agli interessi dell'azienda	5
poca fiducia nei privati/ fallimento	2
minore professionalità dei docenti	1
non sa-non risponde	5

Base rispondenti: 18

Somma delle risposte consentite

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Nei prossimi anni, la FONDAZIONE Scuole Civiche di Milano che fino ad oggi e' stata finanziata in larga parte dal comune di Milano, dovrà cercare finanziamenti nel settore privato, tra aziende e altri soggetti interessati. Lei valuta molto, poco o per niente positivamente questo fatto?)

molto	7
abbastanza	6
poco	3
per niente	2
non sa-non risponde	-

Base rispondenti: 18

I dati sono espressi in numeri assoluti

La propensione a partecipare o contribuire alle attività delle Scuole

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile a contribuire alle attività e alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche?)

molto	1
abbastanza	6
poco	5
per niente	3
non sa-non risponde	3

Base rispondenti: 18

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Se sì, con quale modalità?)

accogliendo gli studenti per stage	4
partecipando direttamente come Socio della fondazione	1
insegnando	1
finanziando, cofinanziando le attività delle Scuole in generale	1
accordi per attivare dei corsi	1
altro	1
non sa-non risponde	3

Rispondenti: 12 intervistati che si dichiarano disponibili a contribuire alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche

I dati sono espressi in numeri assoluti

(Lei/la sua azienda sarebbe molto, poco o per niente disponibile ad accogliere allievi delle Scuole Civiche di Milano per esperienze di stage e di tirocinio formativo?)

molto	9
abbastanza	7
poco	1
per niente	-
non sa-non risponde	1

Base rispondenti: 18

I dati sono espressi in numeri assoluti

Sintesi - area cinema, televisione e nuovi media

Contrariamente ai dati della rilevazione dell'anno precedente, secondo le aziende intervistate, nel settore del cinema, televisione e nuovi media **la domanda di operatori in generale** è destinata a rimanere **stabile** in prevalenza.

In particolare, secondo la metà del campione saranno più ricercate le professionalità di carattere **artistico** e le professionalità **tecniche**. Nelle professionalità tecniche rientrano i fonici, gli elettricisti del cinema, gli informatici, ecc, mentre le professionalità artistiche sono gli attori, i registi, gli sceneggiatori, i disegnatori, ecc.

Il settore in questione è caratterizzato da una costante evoluzione e una forte presenza di strumenti innovativi, di conseguenza la domanda di tecnici specializzati in **nuove tecnologie** e in **informatica** diventerà sempre più pressante. Tra le figure chiave, individuati nel corso dell'indagine, rientrano anche gli **esperti di effetti speciali/digitali**.

Il sistema formativo italiano del settore non viene particolarmente apprezzato e la maggior parte del campione lo giudica insufficiente. Gli intervistati non si dichiarano soddisfatti soprattutto per lo **scarso aggiornamento del corso di studi al mercato del lavoro**.

Tuttavia, la **spendibilità immediata della formazione nel mondo del lavoro** e la **buona preparazione tecnica dei diplomati** emergono come elemento di forza del mondo formativo tra coloro che hanno espresso giudizi positivi.

La scuola di Cinema Televisione e Nuovi Media di Milano è **conosciuta** dai due terzi del campione, ma metà di loro non ne sa valutare la qualità della formazione. Il **giudizio medio complessivo** è pari a **7**, mentre nella rilevazione precedente era 6.5. Il punto di forza della Scuola viene identificato nel suo **prestigio**, mentre la **difficile spendibilità della formazione nel mondo del lavoro** rappresenta una carenza.

Gli intervistati percepiscono la scuola di Cinema Televisione e Nuovi Media di Milano come **un'istituzione pubblica**.

Si registra una rilevante **apertura** verso l'introduzione di **iniziative private** nel settore formativo in generale, soprattutto perché permetterebbe di avere una **maggior**

prossimità al mondo del lavoro. Le perplessità di chi è contrario riguardano, in primo luogo, il **costo eccessivo** che la frequenza alle scuole potrebbe avere.

La prospettiva di **privatizzare** la Fondazione viene accolta con un consenso elevato da parte degli intervistati.

Due terzi delle aziende intervistate **si dichiarano propense a contribuire** alle attività e alle iniziative della Fondazione Scuole Civiche, anche se per alcune la disponibilità espressa è contenuta. La modalità principale riguarda soprattutto l'accoglienza degli studenti per svolgere stage, condivisa dalla maggior parte degli intervistati.